



M.I.U.R.

ISTITUTO COMPRENSIVO "J. STELLA"

Via Appia, 50 – Tel. 0976040434

85054 MURO LUCANO

Sedi di Muro Lucano, Castelgrande, Pescopagano

E-mail PZIC864006@istruzione.it

Posta certificata PZIC864006@pec.istruzione.it

www.icstellamuro.edu.it

C.M. PZIC864006

C.U. UF56LO

C.F. 80005070760

**REGOLAMENTO CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO
PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA ISCRITTI AL TEMPO PIENO (40 ORE) E AL
TEMPO NORMALE (27 ORE), DELLA SECONDARIA DI 1 GRADO ISCRITTI AL TEMPO
PROLUNGATO (36 ORE)**

(Approvato dal Consiglio di istituto con Delibera n. 37 del 16/01/2019)

Il presente regolamento, deliberato dal Consiglio di Istituto dell'I.C. Stella di Muro Lucano disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa in attesa di specifica normativa.

VISTE le richieste dei genitori pervenute a questa Istituzione scolastica relative al pasto da casa;

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017 per oggetto "Consumazione del pasto a scuola";

VISTE le recenti sentenze che hanno accertato il diritto dei genitori "di scegliere per i propri figli tra la refezione scolastica ed il pasto domestico da consumarsi nell'ambito delle singole scuole e nell'orario destinato alla refezione" rimettendo le concrete modalità di esercizio del diritto (misure organizzative) all'autonomia organizzativa e discrezionalità dei singoli istituti scolastici;

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011

VISTA la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62
- DPR 327/80
- D. Lgs. 193/07
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010
- Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011

CONSIDERATO CHE l'Istituzione scolastica non dispone di apparecchiature refrigeranti, né di apparecchiature che riscaldano il cibo;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

TENUTO CONTO delle competenze dell'Ente Locale;

TENUTO CONTO delle prassi diffuse;

TENUTO CONTO del ridotto numero di collaboratori scolastici e dell'impossibilità di utilizzare altri docenti in aggiunta a quelli in orario sulle classi nell'ora di mensa scolastica;

Il Consiglio di Istituto, a maggioranza dei presenti, delibera il seguente

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Articolo 1

LOCALI

Gli alunni con pasto domestico consumeranno, secondo la modalità dell'**autosomministrazione**, il cibo portato da casa all'interno del refettorio comune secondo gli orari stabiliti per ciascuna classe o gruppi di classi.

Articolo 2

RESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA

I docenti in servizio all'interno del refettorio garantiscono vigilanza e supporto educativo anche agli alunni che consumano il "pasto domestico", adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali" ed evitando scambi di alimenti tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa.

Risulta fondamentale, per una questione di sicurezza, che non vi siano scambi nel consumo di alimenti:

- non si dovranno verificare occasioni in cui i bambini che consumano i pasti della Ditta mangino anche alimenti "fatti assaggiare" da coloro che portano i pasti da casa e viceversa;
- non si dovranno verificare occasioni in cui i bambini che portano i pasti da casa si scambino alimenti o assaggi tra loro.

La promiscuità nel consumo di alimenti è un pericolo in caso di allergie/intolleranze alimentari, nel caso in cui bambini allergici/intolleranti finiscano col venire a contatto o peggio consumare cibi di compagni. Inoltre occorre salvaguardare le scelte effettuate dai genitori.

PRECISAZIONE:

Scuola

Il servizio di refezione con pasto portato da casa consiste nella esclusiva sorveglianza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di **autosomministrazione**.

La scuola si impegna quindi a:

- Fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, anche al fine di evitare possibilità di scambio tra gli alunni.
- Tutelare il valore educativo del tempo mensa, segmento unitario del "tempo pieno" alla scuola primaria e del "tempo prolungato" alla secondaria di primo grado.
- Assicurare la pulizia dello spazio refettorio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico.

Ente Locale

Agli Addetti mensa individuati dall'Ente Locale spetta la pulizia dei tavoli destinati agli alunni che usufruiscono del servizio mensa.

Articolo 3

RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (come è invece nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono Imprese alimentari esterne).

Pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

Se infatti i pasti forniti dalle Ditte che hanno in gestione la refezione scolastica sono controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) che il corretto equilibrio nutrizionale, nel caso di consumo di pasti preparati a casa **la preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrano nelle competenze e responsabilità esclusive che si assumono i genitori.**

A questo proposito, si suggerisce il consumo di un pasto domestico che non tenga conto esclusivamente dei gusti dei propri figli o una eventuale comodità di preparazione, ma garantisca l'equilibrio degli apporti calorici e nutrizionali, così come previsto nei menù controllati dal Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.) dell'ASP in conformità con le Linee Guida Nazionali, in modo tale da evitare squilibri/malnutrizioni e/o eccessi ponderali dei bambini.

Articolo 4

RESPONSABILITÀ DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono essere istruiti dai genitori a conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola estraendo l'apposito contenitore (come confezionato dal genitore) dallo zaino solo durante il momento di andare in refettorio per il consumo dello stesso e portandolo essi stessi nei locali destinati al consumo.

Devono essere altresì istruiti a consumare il proprio pasto domestico avendo cura di non scambiarlo con i compagni.

Articolo 5

PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEI CIBI E DELLE BEVANDE: Cibi consigliati

- La scelta del pasto domestico è trattata similmente ai casi diffusi di **autosomministrazione** (come ad esempio la merenda di metà mattinata). La gestione degli alimenti avviene sotto diretta responsabilità della famiglia.
- Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterrano scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli;
- Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto unico quale il panino quotidianamente variato ed equilibrato oppure un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica. Si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino.
- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con conseguenti pericoli per l'alunno/a.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, **già porzionati o porzionabili autonomamente** dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in **contenitori per alimenti di materiale infrangibile**; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.
- Tali contenitori potranno essere riposti all'interno dello zaino o in una borsa separata e saranno conservati a cura dell'alunno/a; essi dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;
- **L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola.** Per ragioni di sicurezza non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico né dalle famiglie né da eventuali bar, tavole calde, ecc.
- Tutto il necessario per il coperto dovrà essere in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, posate, tovaglioli) ed è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti. Si consiglia di fornire ai bambini adeguate **tovagliette**, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli;
- Se il minore viene munito di coltello esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata.

Si invitano pertanto TUTTI i Genitori/Tutori a vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Articolo 6

MODALITÀ DI FRUIZIONE

Le famiglie che intendono usufruire del servizio provvedono per iscritto alla rinuncia alla mensa scolastica. L'adesione a tale modalità è intesa fino al termine dell'anno scolastico di riferimento. Le famiglie che richiedono la fruizione da parte del/la figlio/a del pasto autonomo sottoscriveranno il presente regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto, dichiarando di averne preso visione e firmeranno la liberatoria, che fa parte integrante del regolamento, per l'assunzione di responsabilità sia sulle caratteristiche del pasto domestico portato a scuola dal/la proprio/a figlio/a sia sull'introduzione in refettorio di cibi non controllati.

Articolo 7

DIVIETO DI REGIME MISTO

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Si dovrà optare o meno per il pasto domestico in modo continuativo per tutti i giorni della settimana per il tempo pieno e per l'unico giorno del tempo normale per la scuola primaria, per i giorni del tempo prolungato per la scuola secondaria.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio di e refezione con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi contemporaneamente di entrambi i servizi.

Articolo 8

ESONERO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO DA OGNI E QUALSIASI RESPONSABILITÀ

I genitori, così come dichiarato nell'apposito modulo, esonerano l'Istituto scolastico (Collaboratori, Docenti, Dirigente Scolastico e la Scuola tutta) da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Articolo 9

DURATA

La scelta operata avrà la durata fino al termine dell'anno scolastico, salvo ripensamenti da parte delle famiglie; in ogni caso la richiesta di passaggio da un regime all'altro dovrà essere adeguatamente motivata per iscritto.

Articolo 10

REVOCA DEL PERMESSO ALLA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

E' facoltà del Dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di due richiami da parte del Dirigente scolastico (su segnalazione effettuata dal Docente), non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e dovrà aderire al servizio mensa.

Articolo 11

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/i figlio/i del pasto autonomo avanzeranno la richiesta di esonero dalla Mensa comunale con la presentazione del modulo debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto da entrambi i genitori e/o tutore esercente potestà.

Il modulo dovrà essere presentato presso la segreteria dell'Istituto Scolastico.

I genitori dovranno prendere atto del presente Regolamento pubblicato sul sito dell'istituto.

Con la sottoscrizione di tale modulo i genitori si assumono la responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazione.

Le famiglie che optano per il pasto domestico sono tenute comunque a comunicare ad inizio anno e tempestivamente eventuali allergie, intolleranze, malattie metaboliche dei propri figli. Tali informazioni saranno trattate nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (privacy).